

CONFIMI

«Cambiamo passo»
Ripresa e incognite

Cantarelli: «L'assenza di una strategia nazionale sta frenando la competitività»

■ Dati, geopolitica, sfide e prospettive: **Sonia Cantarelli**, presidente di Confimi Industria Cremona, analizza scenari ed evoluzione di un comparto chiamato a grandi sfide. Ma che sa reggere.

Presidente, come vede l'attuale scenario economico?

«Nonostante i timori di una frenata, alla luce della profonda incertezza generata dal difficile contesto geopolitico a livello internazionale, la produzione industriale ha saputo mostrare segnali di reattività e ripresa. Guardando agli indicatori macroeconomici, emergono dei segnali positivi da prendere, tuttavia, con estrema cautela. E' proprio di questi giorni la pubblicazione dei dati ISTAT, che fanno emergere, per il terzo mese consecutivo, una crescita congiunturale della produzione industriale, con un avanzamento, nel mese di aprile dello 0,5% che, rapportato su base annua, diventa dell'1,3%. Detto questo, guardando ai diversi comparti, vediamo come lo scenario si faccia più complesso. Da una parte registriamo una ripresa nel settore dell'au-



tomotive, i cui volumi produttivi rimangono, tuttavia, ancora distanti rispetto al periodo pre-crisi, così come si registra una buona crescita per il comparto metalmeccanico, soprattutto quello legato alla costruzione di macchinari. Continuano, invece, a soffrire il settore tessile e, più inaspettatamente, il settore chimico».

Quali sono a suo avviso i principali problemi che attraversa l'economia del nostro Paese?

«Ci tengo, innanzitutto, a sottolineare che l'Italia continua ad essere una grande economia. Esportiamo più di quanto importiamo ed il nostro indebitamento netto con l'estero continua ad essere anno su anno positivo. Tuttavia, da diverso tem-

po, soffriamo di un problema che non ha fatto altro che acuitarsi, la difficoltà di competere a causa degli alti costi e della perdita di produttività. Il nostro sistema Paese, inoltre, soffre da anni dell'assenza di una politica industriale, che sappia esprimere una visione ed una prospettiva, sulla base della quale orientare le strategie e gli

investimenti. In un contesto globale, caratterizzato da profonde trasformazioni in ambito tecnologico, declinato nei suoi molteplici aspetti, le politiche frammentarie, di breve respiro, che hanno caratterizzato il nostro Paese, hanno determinato la sua estrema difficoltà nel riuscire a rimanere competitivo».

Quali sono le sfide che le piccole e medie imprese hanno davanti?

«Le innovazioni cambiano sia la domanda di prodotti e servizi, sia l'organizzazione del lavoro, e lo fanno ad una velocità sempre maggiore. La capacità di adattarsi a scenari mutevoli, del resto lo stiamo sempre più imparando, sta diventando una leva di competitività. Ma questo deve valere anche per il nostro sistema paese. Pensiamo ad un tema. Si parla di sostenibilità ambientale e transizione ener-

getica, in un contesto nel quale le carenze infrastrutturali, a partire dalle reti elettriche, minano la stessa possibilità di investimenti nel settore, con un corto circuito: da una parte si fanno proclami sulla necessità di limitare la dipendenza energetica, dall'altra non si creano le condizioni affinché una transizione possa essere effettivamente portata avanti, per problemi strutturali in capo al sistema paese e non alla volontà delle imprese. In questo senso credo sia importante un messaggio. Le imprese da diverso tempo stanno dimostrando di affrontare le sfide, cosa che sembra fare decisamente meno la politica, ai vari livelli, dimostrando l'incapacità di saperle cogliere e tradurle in azioni coerenti e di lungo respiro. Il nostro Paese e le nostre imprese meritano un deciso cambio di passo».



Sonia Cantarelli
presidente
di Confimi
Industria
Cremona

FORMATI
IN SICUREZZA

Formazione offerta:

IN PRESENZA

E-LEARNING

FAD SINCRONA



Consulta il calendario dei corsi
del periodo **luglio-dicembre**

Corsi in avvio ogni mese.

confimicremona.it/formazione/catalogo-corsi/corsi-sulla-sicurezza/
